

**SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO EXPERIENCED DI 24 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE N. 240/2010 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE (SC 10/G1 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA - SSD L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA) TIPO B
CODICE PICA 20AR004**

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 74/2020 del 10.02.2020, pubblicato all'Albo di Ateneo il 18.02.2020

PROGETTO DI RICERCA

"Applicazioni traduttive dell'intercomprensione tra lingue slave: competenze linguistiche e strumenti elettronici"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/G1 - Glottologia e linguistica

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

Responsabile scientifico: Prof. Giuliano Bernini

1) Obiettivo:

Il progetto si propone di applicare gli strumenti teorici e metodologici dell'intercomprensione alla pratica della traduzione, con l'obiettivo di elaborare un programma di esercitazioni specialistiche rivolte agli studenti italiani di russo L2.

In particolare, si intende esaminare la traduzione da e verso il polacco, una lingua non direttamente conosciuta dagli studenti, la quale tuttavia presenta forti somiglianze con il russo. Oltre a essere una lingua ufficiale comunitaria, inoltre, il polacco è anche la seconda lingua slava per numero di locutori.

Il progetto si compone di due fasi. La prima è volta a indagare empiricamente le capacità traduttive degli studenti in assenza di uno specifico addestramento all'intercomprensione. Sulla base dei dati raccolti, la seconda fase si concentra sull'elaborazione di un programma didattico volto a potenziare le preesistenti capacità degli studenti. Particolare attenzione sarà rivolta agli strumenti elettronici messi a disposizione dal recente sviluppo delle digital humanities.

2) Definizione dell'ambito della ricerca:

L'intercomprensione è una modalità di comunicazione che sfrutta a fini pratici le somiglianze esistenti tra le lingue appartenenti a una medesima famiglia (le lingue slave, nel caso di questo progetto), evitando così quando possibile di ricorrere a una lingua veicolare nelle interazioni tra parlanti lingue diverse della stessa famiglia.

La ricerca si è concentrata inizialmente sull'elaborazione di programmi didattici basati sull'analisi contrastiva delle lingue prese in esame. Con poche eccezioni, questi programmi - spesso diffusi anche commercialmente - sono accomunati dal fatto di essere dedicati alle lingue romanze, di privilegiare la modalità scritta e di rivolgersi a parlanti nativi di una delle lingue in contatto. Le applicazioni traduttive dell'intercomprensione sono state affrontate solo marginalmente, perlopiù con l'obiettivo di aumentare l'efficienza della prassi traduttiva in presenza di grandi quantità di testi, come nel caso della burocrazia comunitaria.

La pratica traduttiva contemporanea può contare su numerosi strumenti elettronici recentemente sviluppati nell'ambito delle digital humanities. Questi appaiono particolarmente preziosi nel caso della traduzione basata sull'intercomprensione, in quanto mettono a disposizione del traduttore numerose informazioni di dettaglio relative alla lingua non approfonditamente studiata. Si può addirittura argomentare che tale pratica è resa possibile unicamente dalla presenza di questi strumenti. In questo senso, la traduzione basata sull'intercomprensione appare un campo di analisi estremamente vasto e pressoché inesplorato.

3) Descrizione del progetto:

La prima fase della ricerca intende verificare empiricamente le naturali capacità degli studenti universitari italo-fonici di russo L2 di tradurre testi autentici polacchi in assenza di uno specifico addestramento.

La seconda parte prevede l'elaborazione di un percorso didattico minimo mirato al potenziamento di tali capacità. Oltre a un'adeguata selezione dei testi su cui lavorare, la preparazione del materiale si concentrerà sui seguenti punti:

a) fattori linguistici: si tratta principalmente di elementi di grammatica e lessico comparato, selezionati in modo da trattare le più cospicue differenze fra russo e polacco, pur mantenendo un carico di lavoro minimo.

b) strumenti elettronici e loro potenzialità per la traduzione mediante l'intercomprensione. L'ipotesi di partenza è che il materiale multilingue messo a disposizione dal recente sviluppo delle digital humanities apra possibilità finora precluse alla traduzione mediante l'intercomprensione. Un elenco non esaustivo delle risorse prese in esame include le seguenti:

- vocabolari online;
- corpora monolingui e paralleli;
- raccolte di paradigmi flessivi;
- risorse didattiche specifiche per l'apprendimento di L2, es. SMARTool.

La sperimentazione coinvolgerà gli iscritti ai vari livelli del corso di lingua russa dell'Università di Bergamo, ai quali verrà chiesto di produrre traduzioni da e verso il polacco L3.

Una prima versione del programma didattico sperimentale sarà destinata agli studenti di russo L2 iscritti alla laurea magistrale, da erogarsi preferibilmente in forma seminariale nell'ambito delle attività del Centro Competenza Lingue. Particolare attenzione sarà posta a limitare quanto più possibile il carico di lavoro degli studenti.

Il progetto prevede infine lo sviluppo di corsi dedicati alle applicazioni didattiche e traduttive dell'intercomprensione slava, destinati anche ad utenti esterni all'Università di Bergamo.

Parole chiave: traduzione; intercomprensione tra lingue slave; comparazione tra lingue; strumenti elettronici

4) Tempi di realizzazione e calendario delle attività:

Il progetto si articola su due anni, così ripartiti:

1. raccolta e analisi dei dati; elaborazione della metodologia e dei materiali didattici;
2. attivazione del corso sperimentale; valutazione dei risultati; elaborazione dei corsi per principianti e commerciali.

5) Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza:

La traduzione basata sull'intercomprensione possiede notevoli ricadute positive per le competenze linguistiche dello studente universitario di Lingue Straniere.

In primo luogo, il lavoro svolto su una L3 mai esplicitamente studiata si configura come un particolare processo di apprendimento induttivo, in cui l'attenzione dello studente si focalizza esclusivamente sulle differenze con la L2 nota. Ciò porta evidentemente allo sviluppo di competenze ricettive nella L3 a fronte di un carico di lavoro minimo.

In secondo luogo, la pervasiva attivazione del russo L2 comporta un'intensa e dettagliata riflessione meta-linguistica. Ci si attende dunque che dal lavoro di traduzione lo studente approfondisca e consolidi le proprie competenze di russo L2.

Infine, la traduzione basata sull'intercomprensione non può prescindere dall'uso di diversi strumenti elettronici, i quali trovano ampia applicazione anche nello studio delle lingue straniere nell'ambito del percorso universitario. In questo senso, la pratica sui testi di L3 costituisce una preziosa occasione per approfondire la conoscenza di tali strumenti.

Le competenze che ne derivano promettono un impatto immediato sulle prospettive di impiego degli studenti. La medesima metodologia potrà essere applicata anche alla formazione di utenti esterni, portando all'Ateneo una fonte di reddito e rendendolo un punto di riferimento nel settore. Va menzionato infine che le applicazioni didattiche dell'intercomprensione sono state toccate solo marginalmente dagli studi sul tema. La ricerca si è concentrata finora sui parlanti nativi di

lingue imparentate, laddove questo progetto si rivolge a una popolazione finora poco indagata quale gli studenti universitari di russo L2. Il progetto ha quindi il potenziale per produrre pubblicazioni fortemente innovative e di notevole impatto.

Iniziale bibliografia di riferimento

- Balboni, Paolo. 2007. Dall'intercomprensione all'intercomunicazione romanza. In Filomena Capucho, Adriana Martins, Christian Degache & Manuel Tost (eds.), *Diálogos em intercompreensão*, 447–459. Lisboa: Universidade Católica Ed.
- Bezooijen, Renée van & Charlotte Gooskens. 2007. Interlingual text comprehension: Linguistic and extralinguistic determinants. In Jan D. ten Thije & Ludger Zeevaert (eds.), *Receptive multilingualism: linguistic analyses, language policies, and didactic concepts (Hamburg Studies on Multilingualism v. 6)*, 249–264. Amsterdam ; Philadelphia: J. Benjamins Pub. Co.
- Doyé, Peter. 2005. *Intercompreensão*. Council of Europe.
- European Commission & Directorate-General for Translation. 2012. *Intercompreensão: exploring its usefulness for DGT, the Commission and the EU*. Luxembourg: EUR-OP.
- Golubovic, Jelena. 2016. *Mutual intelligibility in the Slavic language area*. University of Groningen Ph.D. dissertation.
- Klaveren, Simone van, Joanne de Vries & Jan den Thije. 2013. *Practices and Potentials of Intercompreensão*. Universiteit Utrecht.
- Tafel, Karin (ed.). 2009. *Slavische Interkompreensão: eine Einführung (Narr Studienbücher)*. Tübingen: Narr.
- Ustaszewski, Michael. 2014. *Towards a methodology for intercompreensão-based language instruction in translator training*. University of Innsbruck Ph.D. dissertation.
- Zybatow, Lew. *EuroComSlav and EuroComTranslat - the Answers to the Challenges of the EU-Enlargement*.